

## MUSEO GIARDINO GEOLOGICO

Sandra Forni

## MUSEO GIARDINO GEOLOGICO

Sandra Forni



Intitolare l'area museale e il giardino geologico a Sandra è stata, per tutti coloro che hanno avuto il piacere e la fortuna di conoscerla, una scelta naturale.

Sandra iniziò la sua vita lavorativa in Regione alla fine degli anni Settanta. Con il suo entusiasmo, la sua personalità e la capacità di dialogare e di ascoltare gli altri, contribuì a creare un modello di partecipazione attiva ai grandi progetti di rilevamento geologico, pedologico e di cartografia tematica che l'allora Ufficio analisi territoriale, oggi Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, aveva messo in cantiere.

Sandra credeva nel lavoro di squadra e lo svolgeva quotidianamente con generosa e attenta cura: nelle campagne di rilevamento pedologico, nella progettazione dei layout cartografico-editoriali e nelle relazioni con i colleghi quando scioglieva le tensioni, restituiva fiducia e regalava sorrisi.

A Sandra sarebbe piaciuto lavorare a questo progetto, perché un museo e un giardino sono luoghi di incontro tra le persone e la cultura, cultura come conoscenza di un territorio che lei ha contribuito a raccontare.

Bazzano 1955 – 2005





Il Museo Giardino è un progetto del Servizio Geologico Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna realizzato per offrire a tutta la cittadinanza un luogo di incontro tra le persone e la cultura, cultura intesa in questo caso come conoscenza di un territorio.

Le politiche regionali sostengono infatti la necessità di diffondere una cultura dell'ambiente e del territorio come bene collettivo, al fine di indirizzare le scelte gestionali verso un approccio integrato e globale alle questioni ambientali e di stimolare comportamenti individuali verso il rispetto dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile.

Ed è questo il principio ispiratore del progetto che intende fare conoscere a tutti il territorio della nostra regione, la straordinaria bellezza del suo paesaggio e la ricchezza del suo patrimonio geologico.

Il progetto è articolato in due spazi: uno interno, il Museo, e uno esterno, il Giardino prospiciente la torre.

Nel Museo è esposta una raccolta di minerali, rocce, suoli e fossili provenienti dal territorio regionale che, attraverso un percorso guidato, illustra i principali concetti delle Scienze della Terra. Alcune vetrine sono inoltre dedicate a minerali di straordinaria bellezza provenienti da altri continenti. Il percorso è dedicato anche ai bambini con una sezione a loro dedicata in ogni vetrina.

Nello spazio esterno è in corso di realizzazione un "giardino geologico": un'ideale passeggiata nel tempo. Il percorso si snoda attraverso quattordici stazioni in cui alle rocce è affidato il compito di raccontare la storia geologica dell'Emilia-Romagna.

Le rocce del giardino rappresentano una parte significativa del nostro patrimonio geologico che, a partire da circa 250 milioni di anni fa, ha portato alla formazione della catena appenninica, della pianura padana e della costa adriatica.

